

CIRO PALUMBO

DI ARIA DI ACQUA DI TERRA DI FUOCO

SONO LE SOSTANZE DEI SOGNI

Stefania Bison
Francesca Bogliolo
introduzione di Paolo Levi



CIRO PALUMBO

DI ARIA DI ACQUA DI TERRA DI FUOCO

SONO LE SOSTANZE DEI SOGNI

Stefania Bison . Francesca Bogliolo

introduzione di Paolo Levi

QUATTRO PUNTI CARDINALI QUATTRO POSSIBILI PERCORSI DI VIAGGIO

Francesca Bogliolo

Si nasce sempre sotto il segno sbagliato e stare al mondo in modo dignitoso vuol dire correggere giorno per giorno il proprio oroscopo.

(Umberto Eco)

Sin dall'antichità sono state ricercate le analogie tra l'uomo e l'universo, e nel processo di corrispondenza tra caratteristiche di micro e macrocosmo gli elementi naturali sono stati associati ai temperamenti, alle stagioni, ai punti cardinali, alle quattro età della vita e ai segni zodiacali. In questa concezione il numero quattro richiama da sempre completezza, totalità: la quaternità viene avvertita come un archetipo, che sintetizza l'essenza del mondo. In ogni anima una delle quattro tendenze dominerebbe sulle altre, e per evolversi spiritualmente sarebbe necessario ricercare un equilibrio tra le quattro dimensioni dello Spirito. Palumbo è alla ricerca di questo equilibrio, che gli permetta di correggere il proprio oroscopo, di armonizzare le parti che lo compongono in modo che

nessuna prevalga sull'altra. Come quattro elementi, come quattro percorsi possibili da percorrere, le fasi della pittura di Palumbo si susseguono, si compenetrano e si sintetizzano nella scelta dell'isola volante, che condensa in sé acqua, aria, terra e fuoco, in un incessante processo alchemico. *“Così come raia da l'un, se si conosce, il cinque e l sei” (Dante, Paradiso, XV “così come dall'uno, se lo si conosce, derivano il cinque e il sei”)*, alla fine di ogni processo il pittore getta un seme e si avvia verso una nuova prosecuzione, che è il superamento delle quattro fasi precedenti ed è nuovo movimento creatore, ispirazione di un nuovo processo ciclico che guidi l'artista verso la consapevolezza umana e pittorica, e che gli faciliti l'intuizione e la comprensione metafisica dell'inesplorato.

LE QUATTRO DIREZIONI DELLO SPIRITO

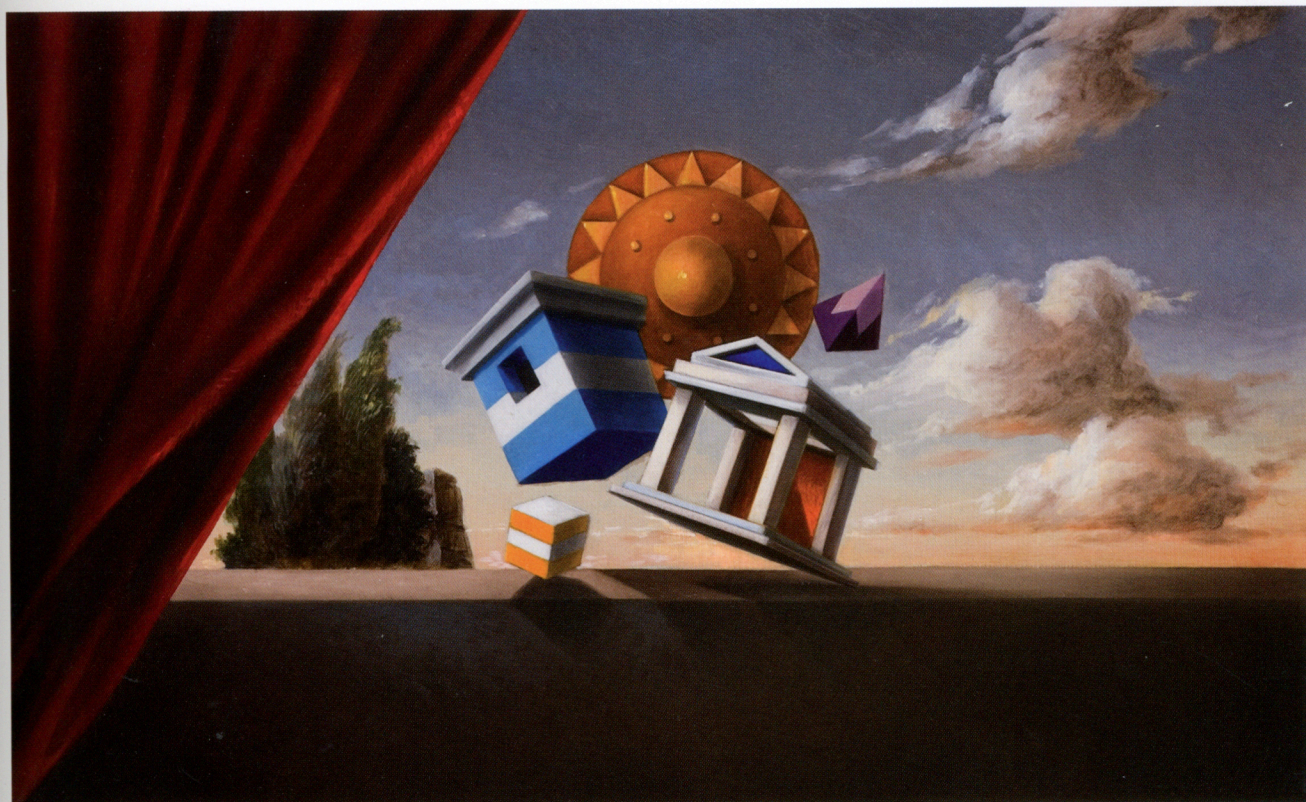
EST

Francesca Bogliolo

Nell'aria di Palumbo fluttuano sospesi i desideri dell'uomo, i ricordi e le speranze di chi affida alla forza di trasformazione ogni suo sogno, al pari di un bambino che, scritto il suo desiderio segreto su di un foglio di carta, ne costruisca un aereo o una barchetta destinati a scivolare leggeri verso il cielo o verso il mare. I sogni, custoditi da un'isola mobile che esprima bene il principio dinamico insito nell'elemento, si innalzano verso l'alto in un movimento centrifugo che si esprime in un inarrestabile slancio espansivo, al pari di un aquilone che abbia strappato il filo e si liberi agilmente verso l'alto, o di una balena fuggita dal mare che si diriga, volteggiando in uno spazio senza tempo, verso mete sconosciute. Le figure simboliche e le sospensioni eteree di Palumbo, avvolte dall'aria, paiono perdere consistenza attraverso la propria



LA CASA NEL VENTO
olio su tela, 100x80 cm, 2011



mobilità. Se in natura l'aria è rappresentata da gas leggeri e impalpabili, per Palumbo questi diventano veicolo delle ambizioni dell'uomo, in bilico tra realtà e immaginazione; per corrispondenza essi permettono all'uomo e all'artista di instillare, con forza creatrice, un soffio vitale nelle opere, contribuendo alla materializzazione efficace dei più intimi desideri umani.

dall'alto:
SOSPESI
 olio su tela, 30x50 cm, 2011

CARICÒ DI MAGIA
 olio su tela, 30x40 cm, 2011



LE QUATTRO DIREZIONI DELLO SPIRITO

OVEST

Francesca Bogliolo

Se in natura l'acqua è rappresentata dall'acqua del mare, materia che generò ogni forma di vita, per analogia nelle opere di Palumbo i fluidi del principio dell'essenza femminile riappacificano l'uomo con le proprie origini, i propri desideri e il proprio destino. È nell'acqua che scorre l'eternità, così come nelle acque dei Pesci zodiacali confluiscono tutte le acque del mondo, quella di certe marine di Palumbo, delle sue fontane della vita, delle acque lacustri o fluviali dei sogni in cui approdano o si muovono barche fragili e leggere, in balia della lieve corrente del mutamento dello Spirito inquieto dell'artista. Fluida è la pennellata prescelta, per immergere l'osservatore in atmosfere oniriche e metafisiche. Per affinità e riferimento alla qualità attribuitale dagli antichi,

l'umido-freddo, l'acqua conduce con sé il senso dell'adattabilità e dell'assorbimento, tanto importanti per un artista che si lasci pervadere dal senso creativo e ne voglia assorbire ogni influsso positivo. La dissoluzione che l'acqua permette è il confluire di un temperamento nell'altro, in un processo ciclico di mutamento volto alla crescita spirituale.



MISTERI
olio su tela, 50x60 cm, 2011

LE QUATTRO DIREZIONI DELLO SPIRITO

NORD

Francesca Bogliolo

Gli alberi di Palumbo hanno solide radici, e gli elementi scenografici tratteggiati sulle tele poggiano ancorati a rocce salde e a fondi dalla parvenza immutabile. Scenografie eterne collocate in uno spazio senza tempo comunicano senso di perenne solidità, in cui l'osservatore non può smarrirsi. Associata all'autunno, all'umore melanconico e al freddo-secco, la Terra di Ciro Palumbo rivela tra i suoi strati la volontà di interiorizzazione e concentrazione dell'artista, che, ripiegandosi a tratti su se stesso, favorisce in questo modo il proprio percorso di autonomia e indipendenza artistica. La rigidità solo apparente dei soggetti scivola gradatamente nelle altre dimensioni, per confluire poi liberamente in



IL TEATRO DELLE IDEE
olio su tela, 60x60 cm, 2011

quella del sogno. La manifestazione di un temperamento saturnino, inquieto e instabile, in preda alla sensibilità, trova pace tra le architetture, lasciando intravedere tra i pilastri la mente intuitiva e sottile dell'artista.

VIAGGI NELLA MEMORIA
olio su tela, 60x50 cm, 2012



LE QUATTRO DIREZIONI DELLO SPIRITO

SUD

Francesca Bogliolo

La mobilità e la forza espresse dal principio del fuoco trovano nelle opere di Palumbo una dimensione assimilabile a quella di braci nascoste che, soggiacendo al reale, conferiscono un sostrato vivo ed energetico. In uno slancio espansivo e vitale la pennellata si infiamma di vigore e pervade la tela, rivitalizzata da dinamismo pittorico. La conquista che ne segue è la coscienza di una forza creatrice e distruttrice, che trasforma tutto ciò che interpreta. Negli scontri tra le figure e nella dissoluzione materica suggerita dalle tonalità che virano sul rosso, si ritrova una scissione delle parti che sottende a una ricerca di comprensione dei significati, nell'incontro inevitabile di un'anima indomita e mobile con un ardente e armonico equilibrio.

